

## LETTERA DI MAGGIO

### L'essenza del Rotary oggi

**Cari Amici rotariani,** sono quasi giunto al termine del mio mandato e approfittando dell'assenza di uno specifico tema, desidero esporre alcune mie riflessioni conclusive sull'essenza del Rotary oggi.

Nello scorrere la vastissima letteratura rotariana sull'argomento, ho riscontrato una visione eccessivamente trionfalistica e ripetitiva con concetti e certezze che non sempre trovano riscontro nella realtà. Non voglio dare una visione pessimistica del problema, un leader deve sempre orientare all'ottimismo, ma guardare in profondità senza nascondere le ombre che a volte oscurano il nostro sodalizio.

Il BDERI Elio Cerini nel suo governatorato del Centenario così risponde alla domanda "Cosa serve il Rotary oggi? È l'impegno di una proposta rivoluzionaria contro la desertificazione che affligge l'umanità".

Ripetiamo spesso che il Rotary ha più di 100 anni di vita e che le finalità per le quali è nato non sono cambiate. Ma siamo così sicuri che tutti i rotariani di oggi perseguano gli stessi obiettivi, si identificano negli stessi ideali, hanno le stesse tensioni provate dal nostro fondatore? Anche la società in cui viviamo è diversa, però non possiamo disconoscere taluni cambiamenti del Rotary al suo interno. È necessario forse maggior coraggio nell'affrontare le ombre che talvolta offuscano le nostre visuali e trovare antidoti per contrastare il modo di concepire il Rotary da parte di alcuni Soci.

Monsignor Ravasi in un

Forum Rotariano affermava che "I contesti disumanizzanti di un mondo complesso come l'attuale deve spingere il vostro orizzonte a sottolineare e ricercare ogni modalità per tutelare e promuovere i diritti umani fondamentali".

Traguardi non ambiziosi per il Rotary considerata la sua dimensione internazionale e la filosofia che lo contraddistingue.

Dobbiamo avere la forza e il coraggio di affrontare l'oggi con le sue contraddizioni, ma anche con la sua vitalità e senza privarci della nostra identità e dei nostri ideali, dobbiamo accettare i cambiamenti.

Il Rotary non deve seguire le mode, bensì occorre ricercare nella continuità un adattamento alle realtà odierne.

Il nostro cammino, non deve interrompersi, bensì occorre testimoniare con forza e fiducia sempre e in ogni luogo il nostro messaggio di speranza e di pace.

È importante anche la nostra credibilità e le nostre convinzioni devono trovare la loro testimonianza nelle azioni e nel nostro modo di agire e di essere. Non nascondiamo i nostri difetti, ma contrastiamoli per conservare la credibilità acquisita in oltre 100 anni di storia.

Si riscontra ancora eccessiva autoreferenzialità e troppa competizione nei Club e tra i Club, invece di ricercare il consenso collegiale verso obiettivi comuni.

L'espansione del Rotary non si deve barattare con la perdita o lo scadimento dei nostri principi e occorre maggior coraggio per alleggerire i nostri Club di Soci passivi che non condividono la missione rotariana.

E ancora, troppa superbia ed egoismo causa di incomprensioni e diatribe che non rispecchiano i valori in cui diciamo di credere.

Il nostro primo dovere è mettersi in gioco per ser-

segue a pag. 3

3 Borse di studio RF



5 In Bocconi il forum sulla SLA

6 MC 70415



9 I 15 anni del RC Bollate Nirone

10 Gruppo Orobico

11 Notizie dal Rotaract



Sinergia tra il Distretto 2040 e il Comune di Milano

## L'incontro per l'amicizia, umanità in movimento

Campagna di comunicazione per i cittadini, italiani e stranieri, aspettando Expo 2015

Nel mese di aprile è partita la campagna a cura del Distretto 2040 del Rotary International "L'incontro per l'amicizia - Umanità in movimento" nel Comune di Milano. Un'iniziativa che ha l'obiettivo di promuovere l'articolato piano di azione che consente di dare un importante contributo ai grandi problemi creati all'arrivo in Italia di milioni di cittadini stranieri. Come amministrazione siamo consapevoli della necessità per questi nuovi cittadini di trovare un lavoro utile ed onesto affinché si possano inserire e possano partecipare alla realtà della nostra città, ed è per tale ragione che il mio assessorato alle Aree Cittadine e Consigli di Zona ha deciso di patrocinare questa iniziativa che consente di imparare a comunicare, conoscere i mestieri, rispettare le leggi e gli usi della nostra città. La nostra amministrazione infatti si dimostra da sempre particolarmente attenta alle nuove dinamiche che la globalizzazione e la mobilità comporta per il nostro territorio. In tale direzione

si sviluppa il progetto "One Dream One City" che vuole attrarre giovani talenti da tutto il mondo affinché possano formarsi in settori di eccellenza investendo il proprio futuro nella nostra Città, fungendo nel contempo da volano per lo sviluppo di rapporti economici imprenditoriali tra Milano e i Paesi di provenienza e presentando Milano come modello di eccellenza nel campo della ricerca, dell'innovazione e dell'alta formazione. Anche il Rotary collabora per l'attuazione del Progetto One Dream One City, coinvolgendo le famiglie rotariane che si renderanno disponibili a ospitare gli studenti, i ricercatori e i giovani manager che aderiscono all'iniziativa, il Rotary collaborerà inoltre con il Comune di Milano all'individuazione di stages da offrire agli ospiti che siano pertinenti con gli ambiti professionali dei propri Soci. La sinergia tra il Rotary e la nostra amministrazione si consolida sempre di più portando avanti progetti molto importanti in linea con lo spirito di servizio rotariano per i più de-



boli e con le finalità perseguite dalla nostra amministrazione di crescita culturale e di sostegno alle politiche sociali e di aggregazione. E proprio l'iniziativa "L'incontro per l'amicizia - Umanità in movimento" segue un altro progetto "Acqua energia per la vita", realizzato dalla sinergia tra Expo 2015 e il Rotary International che si propone, in linea col tema di Expo 2015, di sostenere i Paesi in via di sviluppo per favorire la ricerca e l'utilizzo della risorsa più preziosa: l'acqua. In occasione della candidatura di Milano a Expo 2015, infatti, il Rotary, riconoscendosi nel te-

ma "Feeding the Planet. Energy for life", ha deciso di sostenere la candidatura di Milano, impegnandosi in caso di vittoria a realizzare un progetto per combattere la fame nel mondo. Acqua energia per la vita è nato proprio dalla consapevolezza che la ricerca di una soluzione al problema di alimentare il Pianeta non possa prescindere dalla carenza d'acqua nei Paesi in via di sviluppo. 5 milioni di persone muoiono ogni anno per malattie legate all'acqua e 1,8 milioni di bambini muoiono ogni anno per malattie connesse alla mancanza d'acqua potabile pari a 4.900 bambini al giorno. Dati importanti, che attestano la rilevanza di questa iniziativa. Il progetto prevede l'intervento in Paesi che risentono della mancanza di acqua per rendere disponibile questa preziosa risorsa, indispensabile per la produzione di cibo sano e sicuro, attraverso tecnologie e progetti pilota, in un'ottica di sviluppo sostenibile.

Andrea Mascaretti  
Assessore Aree Cittadine  
e Consigli di Zona  
Comune di Milano

## SIPE, atto secondo



dendo proprio a inizio anno, a quel campione rappresentativo di Club, di esprimersi sui grandi temi della nostra dimensione associativa, dalla Rotary Foundation all'effettivo, dalla progettualità sul territorio all'affiatamen-

to, dalla presenza delle donne all'età media dei soci, e così via. Sul palco dell'IBM Forum a Segrate si sono quindi alternati i Presidenti Eletti che hanno fornito un sintetico profilo dei rispettivi Club, spunto per la compilazione di uno screening redatto da tre amici rotariani nella funzione di "notai", poi discusso in termini di rilevanza percentuale dall'Istruttore distrettuale eletto Alberto Ganna. Che cosa ne è emerso? Un interessante spunto di riflessione, per dirla con il Governatore



Eletto Koch, che ha prestato grande attenzione a ogni momento dei lavori, visibilmente concentrato sulla proiezione nel prossimo futuro di quanto è emerso e sulle soluzioni da adottare. E a questa impressione hanno fatto eco quelle del moderatore dei lavori Alberto Ganna e degli amici intervenuti, poi, in sede di domande e risposte. Molte le conferme di quanto era noto, come - a titolo esemplificativo - l'elevata età media nei Club del nostro Distretto; ma certamente anche laddove questo test si è rivelato appunto quale conferma, si sono aggiunti elementi nuovi, come la consapevolezza dei problemi e la ricerca - talvolta faticosa - di soluzioni rapide e adeguate che possano fornire ossigeno all'attività dei Club. Si conosce poco la Rotary Foundation e si lavora poco con

segue a pag. 4

